

IL RICONOSCIMENTO

“Bandiera gialla” all’Unione dei Comuni Terre di Mezzo

● “Fiab 2018” all’Unione dei comuni Terre di Mezzo (Surano, Nociglia, San Cassiano, Botrugno, Sanarica, Giuggianello e Supersano) per l’impegno nella “promozione e nella realizzazione di infrastrutture e politiche a favore della bicicletta”. A ricevere il riconoscimento a Bologna nella sala cappella Farnese di Palazzo D’Accursio sono stati il presidente di turno dell’Unione e sindaco di Nociglia Massimo

Martella e i sindaci di tutte le municipalità coinvolte nel progetto, affiancati dal “mobility manager” Antonio Galati, responsabile dell’ufficio tecnico di Surano. La bandiera gialla è uno dei riconoscimenti più importanti per i comuni che puntano alla mobilità sostenibile ed è arrivata dopo aver attestato il “grado di ciclabilità e dell’insieme di infrastrutture e azioni che li rendono adatti questi centri ad essere

vissuti e visitati in bicicletta, sia dai cittadini che dai turisti”. La ciclovia presente nell’Unione è lunga oltre 20 Km e attraversa tutti i centri abitati in una sorta di “Bicipolitana” integrata con la rete delle infrastrutture esistenti in tutti i centri storici. In particolare la ciclovia parte dal Parco dei Paduli, per proseguire poi per Surano in 10-15 minuti (alla velocità di 5/10 km/orari). Ad analoga velocità in 10

minuti si arriva nel centro di Nociglia, in ulteriore 20 minuti si arriva a San Cassiano e dopo 5 minuti a Botrugno. Fino a Sanarica e in altri 20 minuti a Giuggianello caposaldo nord/est, in assoluta sicurezza, tranquillità godendo dei tipici paesaggi salentini caratterizzati da susseguirsi di ulivi millenari, muretti a secco, caratteristici borghi storici con presenza di Chiese matrici e rupestri. **D.Nuz.**

TRICASE

La decisione del patron di Alma Natura: nel ‘93 aveva salvato un jack russel sulla via per Leuca

«Lascero tutto agli animali» Merito pure di Dottor Salento

di **Maurizio TARANTINO**

Il patron di Alma Natura donerà tutto il suo patrimonio a una fondazione per la tutela degli animali.

Merito di “Dottor Salento”, un jack russel salvato nell’estate del ‘93, sulla superstrada Tricase-Santa Maria di Leuca. «Nella mia vita ho vissuto con gatti e cani - ha spiegato al Corriere della Sera Pier Luigi Capellino -, ma “Salento”, talmente intelligente da meritarsi il titolo ad onorem di dottore, è stato fondamentale: sempre con me al lavoro, è stato il primo a ispirarmi, sia per la filosofia che per i prodotti, grazie ai suoi gesti, alla sua attitudine. Lui era la mente, io ho dato voce alle sue idee».

Capellino, in un’intervista, spiega il suo percorso e la sua decisione di rendere l’azienda la prima al mondo di proprietà degli animali: “Owned by the Animals”, come annuncia il nuovo logo di Alma Nature. La svolta arriva nel 2000 quando Capellino sceglie di trasformare la sua passione per gli animali in lavoro, fondando Almo Nature, con sede a Genova. Punto di forza dell’azienda, una filosofia completamente diversa da quella delle imprese concorrenti: l’azienda introduce sul mercato, prima al mondo, il pet food “umido” preparato con ingredienti destinati in origine alla filiera alimentare per umani.

Scelta vincente, visto che oggi l’azienda fattura 70 milioni di euro, ha 100 dipendenti



ZOLLINO

La stampa estera alla scoperta dei Canti della Passione

● Zollino si è svelata alla stampa estera. Sono giunti da Brasile, Serbia, Giappone, Austria, Venezuela e Romania i giornalisti che, nei giorni scorsi, hanno partecipato al press tour organizzato dall’Amministrazione Comunale di Zollino, grazie al contri-

buto dell’Assessorato all’Industria Culturale e Turistica della Regione. “La Passione nel cuore del Salento griko” è il nome dell’iniziativa che ha portato un gruppo di giornalisti alla scoperta del paese griko partendo proprio dal tradizionale rito della “I Passiuna

trovai cucciola in un canile. E la certezza della sua provenienza mi venne dall’incontro casuale, qualche tempo dopo, in città con tre zingare alle quali il cane fece tante feste. Era sicuramente stata trattata molto bene».

Capellino è impegnato anche in altri progetti, dai “Lupi in Toscana”, che prevede la tutela di questi animali selvatici e la protezione degli allevatori donando cani pastori maremmani, al sostegno di gattili e canili e proprietari di animali in difficoltà economica fino al Dog Blood Donors, prima banca dati per cani donatori di sangue in Italia. Sede della fondazione, una villa a San Salvatore Monferrato in Piemonte con 10 ettari di terra e anche un centro di ricerca sperimentale per l’agricoltura.

«La donazione - continua Capellino - è un atto irreversibile. Non consegno un’impresa decotta alla fondazione, ma florida, con i mezzi per potersi occupare della finalità che si è data, la tutela della biodiversità. E sono convinto che anche per il centinaio di persone che lavorano in azienda questa sia una bella prospettiva, che il loro impiego sia meno alienato e alienante».



“
Sempre con me al lavoro è stato il primo a ispirarmi sia per la filosofia sia per i miei prodotti

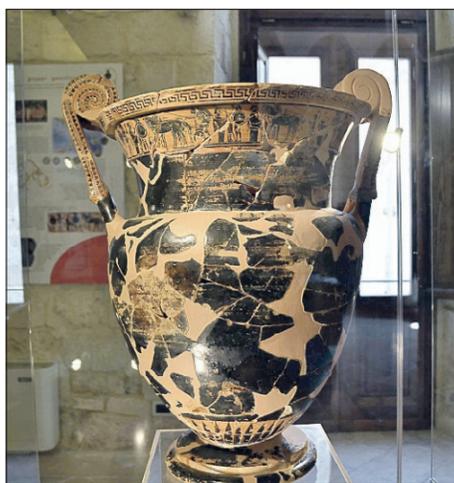
“
Era così intelligente da meritarsi il titolo di dottore: lui era la mente ho dato voce alle sue idee

MURO LECCESE

di **Anna Manuela VINCENTI**

Sono aperte le iscrizioni per la campagna di scavo archeologico a Muro Leccese. Dal 4 giugno al 3 agosto prenderà avvio la 19 edizione di ricerca nel sito messapico, le iscrizioni al Muro Leccese Archaeological project sono rivolte a studenti, laureandi, specializzandi e dottorandi nelle discipline archeologiche, delle varie Università italiane e straniere, ai quali verrà offerto alloggio nella foresteria della missione archeologica presso il Convento dei Domenicani di Muro Leccese.

La campagna di scavo diretta dal ricercatore in Archeologia Classica dell’Università del Salento Francesco Meo è sempre molto seguita, negli anni passati ci sono stati studenti e dottorandi provenienti da diverse Università italiane e straniere, già quest’anno ci sono le prime richie-



I REPERTI

Gli oggetti sono tutti custoditi nel Museo di Borgo Terra

Ripartono gli scavi nel sito messapico aperte le iscrizioni per i ricercatori

ste da aspiranti ricercatori provenienti da Spagna, Germania, Inghilterra e del Nord Italia.

«Lo scavo di giugno - sottolinea Francesco Meo - sarà la prosecuzione di quello avviato nelle edizioni precedenti. Negli ultimi anni sta venendo alla luce un grande edificio residenziale di fine VI-V secolo avanti Cristo. Lo scorso anno è stata rinvenuta una grande sala di banchetto di 25 metri quadri con tutti i vasi che servivano per i commensali, rituale con cui gli aristocratici della città messapica e delle città vicine usavano per incontrarsi e stringere accordi. Sono state ritrovate coppe, bicchieri, crateri che permettono di datare la struttura. Partendo da questi ritrovamenti, si andrà avanti per scoprire le varie fasi».

I lavori di scavo si effettueranno la mattina mentre nel pomeriggio si procederà alle attività di laboratorio, di pulitura e catalogazione dei materiali e degli oggetti rinvenuti, nelle sale del Convento dei Domenicani.

Tante richieste e tante soddisfazioni da parte dei ricercatori Francesco Meo e della moglie, l’archeologa Catia Bianco, uniti nel lavoro e nella vita. Loro stessi si sono conosciuti qualche anno fa proprio in una campagna di scavo, nel paese messapico.

Muro Leccese riserva sempre delle belle sorprese, in quasi vent’anni di ricerca sono tanti i ritrovamenti e le scoperte che hanno permesso di datare le origini e svelare i segreti dell’antica città messapica.

Lo scorso anno è stata rinvenuta una collana di ambra di oltre 2500 anni fa completamente integra, mentre in precedenza il primo cratere nella sua interezza in tutta la Magna Grecia. Tutti oggetti raccolti in una sezione del Museo del Borgo Terra dedicata proprio ai Messapi ed inaugurata a marzo del 2017. Museo visitabile anche nei giorni di Pasqua e Pasquetta.